

Comunicato stampa

Città dei Greci di Sicilia

Giorno 12 maggio, ore 18,00 presso il Museo della Ceramica di Caltagirone, Il Polo per i siti culturali di Catania e il Museo della Ceramica di Caltagirone, organizzano la presentazione del libro *Città dei Greci in Sicilia* di Massimo Frasca.

Saranno presenti: Introduce dott.ssa Maria Costanza Lentini, direttore del polo per i siti culturali di Catania, dott. Giovanni Patti, arch. e direttore del Museo della Ceramica di Caltagirone, relazionano: dott. Domenico Seminerio docente e scrittore; dott. Domenico Amoroso archeologo; dott. Michele Elia archeologo e presidente ass. culturale Pantà, sarà presente l'autore prof. Massimo Frasca docente di archeologia classica presso l'Università degli Studi di Catania.

A partire dalla seconda metà dell'ottavo secolo a.C., gruppi di individui provenienti da diverse aree della Grecia (Calcide d'Eubea, Corinto, Megara Nisea, Creta, Rodi) lasciano le loro sedi e si stabiliscono lungo le coste della Sicilia dando vita a un profondo processo storico, denominato con termine moderno colonizzazione, destinato a lasciare un profondo segno nella storia economica e sociale dell'Isola. I coloni greci scelsero per le loro fondazioni dei siti, in alcuni casi ancora oggi occupati da fiorenti centri abitati come Messina, Catania, Siracusa, Gela e Agrigento, che per la loro ubicazione sul mare, presso dei corsi d'acqua e nelle immediate vicinanze di pianure coltivabili offrivano delle condizioni ideali per lo sviluppo dell'abitato.

Nel volume sono raccolte e analizzate le testimonianze letterarie e soprattutto archeologiche relative ad ognuna delle città fondate dai Greci in Sicilia, in un arco temporale che va dalle prime fondazioni, nella seconda metà dell'VIII secolo a.C. alle fondazioni di epoca storica volute dai tiranni siracusani, fino alla Seconda Guerra Punica (fine del III secolo a.C.) che sancì l'occupazione romana dell'intera isola e, con essa, la fine della storia delle città greche come comunità autonome e indipendenti.

L'intento dell'Autore è quello di fornire un profilo agile e sintetico delle vicende storiche attraversate dalle città greche di Sicilia nel corso di cinque secoli e di delineare i principali aspetti topografici, monumentali e artistici di ognuna di esse.

Massimo Frasca, laureato in Lettere Classiche, con una tesi sulla necropoli di Monte Finocchito, e specializzato in Archeologia Classica presso l'Università di Catania, nel 1974, ha vinto una delle borse di Perfezionamento bandite dalla Scuola Archeologica di Atene e ha seguito le attività della Scuola in Grecia e in Turchia, partecipando allo scavo di Iasos. Ricercatore confermato dal 1981 al 2000, ha insegnato presso l'Università della Calabria e di Agrigento. Attualmente professore associato di Archeologia Classica presso l'Università di Catania, ha conseguito l'abilitazione a professore ordinario di Archeologia Classica. Dal 2005 è direttore della Scuola di Specializzazione in Archeologia Classica (ora Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici) dell'Università di Catania. Ha diretto numerosi scavi in Sicilia e in Italia meridionale ed è stato componente delle missioni archeologiche di Prinias (Grecia) e Iasos (Turchia). Dal 1987 fa parte della Missione archeologica italiana che opera a Kyme Eolica (Turchia), dove dirige gli scavi sulla Collina Sud. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Tra i principali temi di ricerca è lo studio della topografia e delle produzioni artigianali delle città greche e delle loro relazioni con le popolazioni indigene.